

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI**

del 19 marzo 2012 in unica convocazione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE STRAORDINARIA

(redatta ai sensi dell'art. 125 *ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 del Regolamento adottato da Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 come successivamente modificato ed integrato)

*La presente documentazione non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli cui si fa riferimento non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (il "**Securities Act**"), o in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a U.S. persons salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Copie di questo documento non vengono preparate né possono essere distribuite o inoltrate negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone.*

*These materials do not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "**Securities Act**"), or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States or to U.S. persons unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. Copies of these materials are not being made and may not be distributed or sent into the United States, Canada, Australia or Japan.*

ORDINE DEL GIORNO

ASSEMBLEA PARTE STRAORDINARIA

- 1. Raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute, previo annullamento di azioni ordinarie e di azioni privilegiate nel numero minimo di azioni necessario a consentire la quadratura complessiva dell'operazione, con corrispondente riduzione del capitale; conseguenti modifiche allo statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

- 2. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, in una o più volte, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 1.100 milioni mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

ASSEMBLEA PARTE STRAORDINARIA

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute, previo annullamento di azioni ordinarie e di azioni privilegiate nel numero minimo di azioni necessario a consentire la quadratura complessiva dell'operazione, con corrispondente riduzione del capitale; conseguenti modifiche allo statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

1. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE PROPOSTA

Il capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("UGF" o la "Società") è attualmente pari a Euro 2.699.066.930,11, diviso in n. 3.416.540.416 azioni nominative, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 2.114.257.106 azioni ordinarie e n. 1.302.283.310 azioni privilegiate.

In particolare, l'ammontare del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie e privilegiate di cui è composto è aumentato per effetto dell'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UGF in data 29 aprile 2010 (l'"**Aumento di Capitale del 2010**").

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale oggetto della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea Straordinaria (l'"**Aumento di Capitale**"), il numero delle azioni ordinarie e privilegiate in circolazione aumenterà ulteriormente.

Si sottopone, pertanto, alla Vostra approvazione un'operazione di raggruppamento azionario, con conseguente riduzione del numero di azioni in circolazione, al fine di consentire la semplificazione della gestione amministrativa delle azioni stesse, ordinarie e privilegiate, nell'interesse degli stessi Azionisti.

L'operazione di raggruppamento azionario non ha di per sé influenza sul valore della partecipazione posseduta, infatti gli Azionisti ordinari e privilegiati vedrebbero diminuire il numero di azioni in portafoglio e, nel contempo, aumentare il relativo valore unitario, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento a parità di altre condizioni.

L'operazione proposta consiste nel raggruppamento delle azioni secondo un rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute. Per effetto di tale raggruppamento, il numero totale delle azioni ordinarie sarà ridotto da n. 2.114.257.106 a n. 21.142.571 azioni ordinarie e il numero totale delle azioni privilegiate sarà ridotto da n. 1.302.283.310 a n. 13.022.833 azioni privilegiate, con conseguente variazione della parità contabile delle azioni ordinarie e privilegiate da Euro 0,79 a Euro 79.

E' previsto che l'operazione di raggruppamento sia eseguita prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, nei tempi e secondo le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana e le altre Autorità competenti.

Al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento, occorre, inoltre, procedere all'annullamento di n. 6 azioni ordinarie e di n. 10 azioni privilegiate. A tal fine, l'azionista Finsoe S.p.A. si è reso disponibile a consentire l'annullamento di n. 6 azioni ordinarie e n. 10 azioni privilegiate dallo stesso detenute.

Le operazioni di raggruppamento saranno effettuate ai sensi della normativa applicabile dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli Azionisti.

Al fine di facilitare le operazioni di raggruppamento per i singoli Soci e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalle stesse, si provvederà a mettere a disposizione degli Azionisti stessi un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Per effetto dell'Aumento di Capitale del 2010 che ha comportato la riduzione da Euro 1,00 a Euro 0,79 del valore nominale implicito e dell'ulteriore variazione dello stesso che conseguirà all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e privilegiate sottoposta alla Vostra approvazione, si rende altresì necessario adeguare conseguentemente gli importi numerici riportati all'art. 19 dello statuto sociale per la determinazione del dividendo spettante alle azioni privilegiate e ordinarie, come meglio indicato al successivo paragrafo 3. Ciò in esecuzione di quanto espressamente previsto nel settimo comma dello stesso art. 19 dello statuto sociale, in base al quale *“nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente.”*

Si sottopone inoltre all'approvazione dell'odierna Assemblea il conferimento di apposita delega al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, per procedere all'adeguamento degli importi numerici riportati all'art. 19 dello statuto sociale, in conseguenza dell'Aumento di Capitale, una volta che lo stesso sia stato eseguito.

2. DIRITTI DEI TITOLARI DI WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010 – 2013 E DEI TITOLARI DI WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010 – 2013

L'art. 3 del regolamento dei *“Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013”* e del regolamento dei *“Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013”* (i **“Warrant”**) prevede

che qualora, tra la data di emissione dei Warrant e il 31 dicembre 2013, sia data esecuzione ad operazioni sul capitale di UGF, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione di compendio, sia ordinaria che privilegiata, (il “**Prezzo di Esercizio**”) e il rapporto di esercizio potranno essere rettificati dalla Società.

In particolare, nell’ipotesi di raggruppamento delle azioni, saranno modificati proporzionalmente al rapporto di raggruppamento il numero di azioni di compendio, ordinarie e privilegiate sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio.

3. MODIFICHE STATUTARIE E DIRITTO DI RECESSO

Qualora l’operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate sia approvata, si renderà necessario modificare l’art. 5 dello statuto sociale al fine di dare atto del numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale a seguito del raggruppamento.

Il primo comma dell’art. 5 dello statuto sociale verrebbe modificato come segue:

Testo Vigente	Testo Proposto
<p>Articolo 5. Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.699.066.930,11 (duemiliardiseicentonovantanovemilioni sessantaseimilanovecentotrenta virgola undici), diviso, in n. 3.416.540.416 (tremiliardi quattrocentosedicimilionicinquecentoquarantamilaquattrocentosedici) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 2.114.257.106 (duemiliardicentoquattordicimilioniduecentocinquantesettecentocinquantasettemilacentosei) azioni nominative ordinarie e n. 1.302.283.310 (unmiliardotrecentoduemilioniduecentottanta tremilatrecentodieci) azioni nominative privilegiate.</p>	<p>Articolo 5. Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.699.066.930,11 2.699.066.917,47 (duemiliardiseicentonovantanovemilioni sessantaseimilanovecentodiciassette virgola quaratasette quaratasette duemiliardiseicentonovantanovemilioni sessantaseimilanovecentotrenta virgola undici), diviso, in n. 3.416.540.416 3.416.540.416 34.165.404 34.165.404 (trentaquattromilionicentosessantacinquemilaquattrocentoquattrotremiliardi quattrocentosedicimilionicinquecentoquarantamilaquattrocentosedici) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 2.114.257.106 2.114.257.106 (ventunomilionicentoquarantaduemilacinquecentosettantunoduemiliardicentoquattordicimilioniduecentocinquantesettecentocinquantasettemilacentosei) azioni nominative ordinarie e n. 1.302.283.310 1.302.283.310 (tredicimilioniventiduemilaottocentotrenta</p>

(omissis)	<p>treunmiliardotrecentoduemilioniduecentottantatremitatrecentodieci) azioni nominative privilegiate.</p> <p>(omissis)</p>
-----------	---

Come sopra illustrato, si propone di modificare l'art. 19 dello statuto sociale al fine di adeguare gli importi numerici ivi indicati per la determinazione del dividendo spettante alle azioni privilegiate e ordinarie al valore implicito delle azioni ordinarie e privilegiate all'operazione di raggruppamento, anche tenendo conto dell'adeguamento derivante dall'Aumento di Capitale del 2010. Tale modifica statutaria – come detto – costituisce attuazione di quanto previsto nel settimo comma dello stesso art. 19, il quale prevede che *“nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente.”*. Essa è pertanto volta a mantenere inalterati i diritti riconosciuti alle azioni ordinarie e privilegiate a seguito della riduzione del valore nominale implicito (parità contabile) delle azioni della Società da Euro 1,00 a Euro 0,79 conseguente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale del 2010, nonché della variazione della parità contabile delle azioni da Euro 0,79 a Euro 79 che si determinerà in esito all'operazione di raggruppamento proposta.

Testo Vigente	Testo Proposto
<p>Articolo 19. Utili sociali</p> <p>L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.</p> <p>L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:</p> <p>a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;</p> <p>b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro</p>	<p>Articolo 19. Utili sociali</p> <p>L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.</p> <p>L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:</p> <p>a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;</p> <p>b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro</p>

<p>0,0362 per ciascuna azione privilegiata.</p> <p>Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p>Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.</p> <p>Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.</p> <p>In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 0,0258 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p><i>(omissis)</i></p>	<p>0,0362 2,86 per ciascuna azione privilegiata.</p> <p>Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 2,45 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p>Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.</p> <p>Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.</p> <p>In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 0,41 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 0,0258 2,58 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 2,06 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p><i>(omissis)</i></p>
---	--

Essendo previsto che l'esecuzione dell'operazione di raggruppamento e la conseguente adozione delle predette modifiche statutarie avvengano in data anteriore all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, si propone, pertanto, di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato – anche disgiuntamente tra loro – per apportare le modifiche all'art. 19 dello statuto sociale che si renderanno necessarie al fine di tener conto della variazione della parità contabile conseguente all'emissione di nuove azioni ordinarie e privilegiate in esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Le modifiche statuarie non attribuiscono ai Soci che non avranno concorso alla deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno il diritto di recedere.

* * * * *

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera.

Proposta

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata,*
delibera
- *di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate in circolazione secondo il seguente rapporto: n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie della Società possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate della Società possedute, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione, di n. 6 azioni ordinarie e di n. 10 azioni privilegiate di titolarità di Finsoe S.p.A., con corrispondente riduzione del capitale sociale per un importo pari a Euro 12,64;*
- *di modificare conseguentemente gli artt. 5 e 19 dello statuto sociale come segue:*

Testo Vigente	Testo Proposto
<p>Articolo 5. Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.699.066.930,11 (duemiliardiseicentonovantanovemilioni sessantaseimilanovecentotrenta virgola undici), diviso, in n. 3.416.540.416 (tremiliardiquattrocentosedicimilionicinquecentoquarantamilaquattrocentosedici) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 2.114.257.106 (duemiliardicentoquattordicimilioniduecentocinquantesettecentocinquantesette) azioni nominative ordinarie e n. 1.302.283.310 (unmiliardotrecentoduemilioniduecentottanta tremilatrecentodieci) azioni nominative privilegiate.</p>	<p>Articolo 5. Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.699.066.930,11 2.699.066.917,47 (duemiliardiseicentonovantanovemilioni sessantaseimilanovecentodiciassette virgola quar quar asette asette duemiliardiseicentonovantanovemilionsessantaseimilanovecentotrenta virgola undici), diviso, in n. 3.416.540.416 3.416.540.416 34.165.404 34.165.404 (trentaquattromilionicentosessantacinquemilaquattrocentoquattrotremiliardiquattrocentosedicimilionicinquecentoquarantamilaquattrocentosedici) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 2.114.257.106 2.114.257.106 (ventunomilionicentoquarantaduemilacinquecentosettantunoduemiliardicentoquattordicimilioniduecentocinquantesettecentocinquantesette) azioni nominative ordinarie e n. 1.302.283.310 1.302.283.310 (tredicimilioneventiduemilaottocentotrentatreunmiliardotrecentoduemilioniduecentottant</p>

(omissis)	<p>atremilatrecentodieci) azioni nominative privilegiate.</p> <p>(omissis)</p>
-----------	--

Testo Vigente	Testo Proposto
<p>Articolo 19. Utili sociali</p> <p>L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.</p> <p>L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:</p> <p>a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;</p> <p>b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 per ciascuna azione privilegiata.</p> <p>Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p>Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.</p> <p>Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.</p> <p>In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla</p>	<p>Articolo 19. Utili sociali</p> <p>L'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.</p> <p>L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:</p> <p>a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;</p> <p>b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 2,86 per ciascuna azione privilegiata.</p> <p>Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 2,45 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p>Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.</p> <p>Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.</p> <p>In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 0,41 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla</p>

<p>concorrenza minima di Euro 0,0258 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p>(omissis)</p>	<p>concorrenza minima di Euro 0,0258 2,58 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 2,06 per ciascuna azione ordinaria.</p> <p>(omissis)</p>
---	---

- *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per adeguare gli importi numerici indicati nell'art. 19 dello statuto sociale per la determinazione del dividendo spettante alle azioni privilegiate e ordinarie al valore nominale implicito delle azioni ordinarie e privilegiate risultante all'esito dell'aumento di capitale oggetto della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea Straordinaria;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro e con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni assunte, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di definire con le competenti autorità modalità e tempi per l'effettuazione dell'operazione, nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere al raggruppamento delle azioni e alle rettifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dello stesso sui termini dei "Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" e dei "Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013" e affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le necessarie approvazioni di legge e in generale, per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni, non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione nonché per depositare nel Registro delle Imprese il testo dello statuto sociale aggiornato.*

ASSEMBLEA PARTE STRAORDINARIA

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, in una o più volte, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 1.100 milioni mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("**UGF**" o la "**Società**"), riunitosi in data 9 febbraio 2012, Vi ha convocato in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione le modifiche all'art. 5 dello statuto sociale concernenti l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale in una o più volte entro il termine del 31 dicembre 2012, per un importo massimo (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) di Euro 1.100 milioni mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da offrirsi in opzione rispettivamente agli Azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate (l' "**Aumento di Capitale**").

Con la presente relazione – predisposta ai sensi dell'art. 72 e dall'Allegato 3A del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni – si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni della proposta di modifica dello statuto sociale riportata nell'ordine del giorno.

1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

In data 29 gennaio 2012, UGF ha stipulato con Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni ("**Premafin**") un accordo avente a oggetto i reciproci impegni con riguardo alla realizzazione di un progetto di integrazione (il "**Progetto di Integrazione**"), nell'ambito del quale è prevista la fusione tra Premafin, Fondiaria SAI S.p.A. ("**Fonsai**"), Milano Assicurazioni S.p.A. ("**Milano Assicurazioni**") e Unipol Assicurazioni S.p.A. (la "**Fusione**").

Il Progetto di Integrazione persegue l'obiettivo di salvaguardare la solvibilità attuale e futura di Premafin e Fonsai, creando nel contempo un operatore nazionale di primario rilievo nel settore assicurativo, in grado di competere efficacemente con i principali

concorrenti nazionali ed europei e di generare valore per tutti gli azionisti delle società interessate al Progetto di Integrazione.

Nell'ambito del Progetto di Integrazione, è previsto che Premafin deliberi un aumento del capitale sociale riservato a UGF per massimi Euro 400 milioni (**"Aumento di Capitale Premafin"**), funzionale a dotare Premafin delle risorse finanziarie necessarie per consentire alla stessa Premafin e alla sua controllata Finadin S.p.A., di partecipare, per le quote di rispettiva pertinenza, all'aumento di capitale di Fonsai che il Consiglio di Amministrazione di Fonsai ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria convocata per il 16 marzo 2012, in prima convocazione, e per il 19 marzo 2012, in seconda convocazione.

L'Aumento di Capitale Premafin - la cui esecuzione comporterà l'acquisizione del controllo della stessa Premafin da parte di UGF con conseguente diluizione degli attuali soci di riferimento - costituirà, unitamente alla Fusione, elemento essenziale del piano di risanamento che Premafin predisporrà, in coerenza con quanto previsto dall'art. 49 del Regolamento Emittenti, al fine di risanare la propria esposizione debitoria e di assicurare il riequilibrio della propria situazione finanziaria.

Attraverso lo schema della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, l'impegno economico di UGF confluirà quindi esclusivamente e integralmente nel perimetro di Premafin, rafforzandone la struttura patrimoniale a vantaggio delle attività delle società assicurative da questa controllate.

L'impegno di UGF alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Premafin è subordinato al verificarsi (entro il termine ultimo del 20 luglio 2012) di talune condizioni sospensive costituite, tra l'altro, dalle necessarie autorizzazioni di vigilanza, dal nulla-osta dell'Autorità Antitrust e dall'ottenimento di apposito provvedimento con cui la Consob confermi che l'acquisto da parte di UGF del controllo di Premafin, di Fonsai e di Milano Assicurazioni, nell'ambito del Progetto di Integrazione, non determini l'obbligo in capo a UGF di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Premafin, Fonsai e Milano Assicurazioni. L'impegno di UGF è altresì subordinato al fatto che, per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Premafin, UGF arrivi a detenere una partecipazione nella stessa Premafin in misura congrua con gli obiettivi perseguiti da UGF con il Progetto di Integrazione e in ogni caso superiore ai due terzi del capitale sociale con diritto di voto di Premafin.

L'Aumento di Capitale di UGF si inserisce nell'ambito del suddetto Progetto di Integrazione e, unitamente alle altre operazioni di ricapitalizzazione sopra descritte, consentirà al nuovo gruppo risultante dall'integrazione di disporre delle risorse patrimoniali necessarie per supportare i propri progetti di sviluppo e le iniziative industriali giudicate necessarie a riportare la creazione di valore nel *core business* assicurativo.

2. CARATTERISTICHE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

2.1 Aumento di Capitale mediante delega al Consiglio di Amministrazione e relative modalità

La proposta in esame concerne l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, fino a un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni da eseguirsi, in forma scindibile, entro il termine del 31 dicembre 2012.

L'Aumento di Capitale troverà esecuzione, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile e dell'art. 5, commi quinto e sesto, dello statuto sociale, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, senza l'indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione rispettivamente ai Soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate della Società, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti di quelle in circolazione alla data della loro emissione.

Agli azionisti ordinari verranno offerte in opzione, in proporzione al numero di azioni ordinarie detenute, azioni ordinarie di nuova emissione, mentre agli Azionisti privilegiati verranno offerte in opzione, in proporzione al numero di azioni privilegiate detenute, azioni privilegiate di nuova emissione.

In base alla delega, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale, nel rispetto dei limiti indicati dalla delibera assembleare e, pertanto, di determinare, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione:

- (i) il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni di ciascuna categoria, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché delle prassi di mercato,
- (ii) l'esatto numero di azioni ordinarie e di azioni privilegiate oggetto dell'emissione e il relativo rapporto di opzione, e
- (iii) la misura dell'Aumento di Capitale che complessivamente non potrà comunque eccedere il controvalore massimo di Euro 1.100 milioni.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione mediante esercizio dei diritti d'opzione dovrà avvenire tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. I titoli verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

Il pagamento integrale del prezzo di offerta delle azioni dovrà essere effettuato al momento della sottoscrizione delle nuove azioni all'intermediario presso il quale verrà effettuata la sottoscrizione da parte dell'azionista.

2.2 Consorzio di garanzia

In data 3 febbraio 2012, UGF ha conferito incarico a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”) per la promozione, a condizioni in linea con la prassi di mercato, del consorzio di garanzia per l’Aumento di Capitale nel contesto del Progetto di Integrazione dei gruppi assicurativi Unipol e Fonsai, società quest’ultima che a sua volta ha conferito analogo incarico a Mediobanca per il proprio connesso aumento di capitale.

In tale ambito, UGF e Fonsai hanno ricevuto la disponibilità da parte di Barclays Capital, Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Morgan Stanley, Nomura, UBS Investment Bank e UniCredit Corporate & Investment Banking a partecipare - in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, a condizioni in linea con la prassi di mercato, successivamente alla soddisfacente analisi del Progetto di Integrazione – al consorzio per l’Aumento di Capitale e per l’aumento di capitale di Fonsai, con la precisazione che la disponibilità di UniCredit Corporate & Investment Banking è condizionata al completamento del processo necessario per l’ottenimento delle autorizzazioni da parte dei competenti organi interni anche alla luce delle disposizioni previste dall’art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993.

2.3 Eventuali altre forme di collocamento

Trattandosi di un’offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente dalla Società e non sono previste altre forme di collocamento.

2.4 Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere l’Aumento di Capitale

Finsoe S.p.A., azionista di controllo di UGF, condivide le linee essenziali del Progetto di Integrazione, ha manifestato la propria volontà di aderire all’Aumento di Capitale, subordinatamente all’approvazione da parte dei competenti organi sociali.

2.5 Periodo previsto per l’esecuzione dell’Aumento di Capitale

È attualmente previsto che, subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, il Consiglio di Amministrazione eserciti la delega nei prossimi mesi e comunque entro l’anno in corso.

2.6 Godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni della medesima categoria in circolazione della Società alla data della loro emissione.

3. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Tendenze più significative registrate nell'andamento del comparto assicurativo e bancario del Gruppo Unipol

L'andamento della gestione assicurativa del Gruppo Unipol, al 30 settembre 2011, ha evidenziato una **raccolta premi** pari a Euro 7.015 milioni, con una variazione del +9,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, il Gruppo al 30 settembre 2011 ha raccolto nel comparto Danni premi per Euro 3.071 milioni (+3,5%) e nel comparto Vita premi per Euro 3.944 milioni (+15,2%).

Con riguardo al comparto Vita, va evidenziato che il 29 settembre 2011, ottenute le necessarie autorizzazioni di legge, si è provveduto a perfezionare il trasferimento della partecipazione detenuta in BNL Vita S.p.A., pari al 51% del capitale sociale, a Cardif Assicurazioni S.p.A. (Gruppo BNP Paribas), per un corrispettivo, pagato per cassa, di Euro 325,2 milioni. BNL Vita, consolidata economicamente anche nel terzo trimestre 2011 in applicazione dell'IFRS 5, ha realizzato una raccolta diretta al 30 settembre 2011 pari a Euro 2.112 milioni (+7,9% sull'analogo periodo dell'esercizio 2010).

Considerando il Gruppo Unipol a nuovo perimetro, escludendo l'apporto di BNL Vita, la raccolta diretta al 30 settembre 2011 è stata pari a Euro 4.903 milioni, in crescita del 10,5% rispetto al 30 settembre 2010, composta da premi Danni pari a Euro 3.071 milioni (+3,5%) e premi Vita pari a Euro 1.832 milioni (+24,8% sul terzo trimestre 2010, valore che ha beneficiato dell'apporto delle compagnie Arca Vita S.p.A. e Arca Vita International, non consolidate nei primi sei mesi del 2010).

A fine esercizio 2011, secondo i primi dati provvisori, la raccolta premi si è confermata su valori superiori ai dati di consuntivo 2010 (pari ad Euro 6.501 milioni a perimetro omogeneo, escludendo BNL Vita). Anche il corrispondente volume dei nuovi affari Vita in termini di APE¹ pro-quota, a dicembre 2011, è risultato significativamente superiore al volume di Euro 229 milioni, raggiunto nel 2010.

¹ La nuova produzione Vita espressa in APE (*annual premium equivalent*) è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del *business* congiuntamente all'*In Force Value* e al *New Business Value* vita di Gruppo. Il dato è esposto al netto delle quote dei terzi e senza considerare il contributo di Bnl Vita.

Per quanto concerne la gestione industriale Danni, le politiche assuntive continuano ad essere improntate, su tutti i rami esercitati, su politiche severamente selettive. Ciò ha determinato per Unipol Assicurazioni S.p.A., la principale compagnia del Gruppo, una raccolta premi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (pari ad Euro 3.789 milioni)². Con riguardo ai canali di vendita si segnala la completa dismissione, nel corso del 2011, del canale di vendita costituito dalle agenzie plurimandatari di Arca Assicurazioni S.p.A., al fine di concentrare il *business* della compagnia, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2010-2012, sul *business* della bancassicurazione Danni. Si è confermata, a fine anno, l'apprezzabile crescita registrata nel fatturato della Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A. (che già al 30 settembre si incrementava del 17,8%), specializzata nel settore dell'assicurazione Auto diretta (telefono/*internet*) e di UniSalute S.p.A. (+27,6% al 30 settembre), specializzata nel settore Salute.

Sul versante della sinistralità, è proseguito nel 2011 il miglioramento del margine industriale registrato a partire dall'esercizio 2010, legato al successo delle principali linee di azione alla base del Piano Industriale 2010-2012. In particolare il miglioramento tecnico registrato nel 2011 è stato sostenuto da una diminuzione della frequenza sinistri del ramo R.c.auto e da un favorevole andamento dei danni da eventi atmosferici e da calamità naturali. Il *combined ratio* (lavoro diretto)³ del Gruppo a fine esercizio 2011 ha registrato un ulteriore calo rispetto al corrispondente valore al 30 settembre 2011 (pari al 98,1%), in miglioramento di 4 punti rispetto al 102,1% di fine 2010. Tale andamento conferma e consolida il recupero strutturale della marginalità economica nella gestione caratteristica, che già nei primi nove mesi dell'esercizio ha registrato Euro 165 milioni di maggior margine industriale rispetto all'analogo periodo del 2010.

Nel comparto bancario del Gruppo, il perdurare di un contesto macroeconomico non favorevole ha imposto la massima attenzione nel processo di erogazione e gestione del credito. Le linee guida nel 2011 si sono principalmente rivolte all'equilibrio patrimoniale e alla rifocalizzazione dell'attività verso i segmenti *retail* e *small business* (*core business* per l'azienda), razionalizzando le esposizioni *corporate* con azioni mirate di *pricing* sugli impieghi che hanno consentito, con particolare rilevanza nel quarto trimestre, il miglioramento dei profili di liquidità di Unipol Banca S.p.A.. In particolare, gli impieghi, che al 30 settembre 2011 ammontavano a Euro 8,5 miliardi al netto delle cartolarizzazioni, rilevano, a fine 2011, una riduzione rispetto al terzo trimestre.

² Valore *pro forma* comprensivo della raccolta di Navale Assicurazioni S.p.A., la cui azienda assicurativa è stata conferita a Unipol Assicurazioni S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2011.

³ Indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni, costituito dalla somma di *loss ratio* (sinistri/premi di competenza) ed *expense ratio* (spese di gestione/premi contabilizzati).

La raccolta diretta da clientela al netto delle cartolarizzazioni - che al 30 settembre 2011 aveva raggiunto Euro 9,6 miliardi, contro Euro 8,7 miliardi di fine 2010 - a fine 2011 ha registrato una significativa crescita rispetto all'esercizio precedente, dovuta, in particolare, alla componente obbligazionaria a medio lungo termine. Nel quarto trimestre, a fronte delle forti tensioni competitive nel reperimento della raccolta clientela, Unipol Banca ha inoltre avviato la commercializzazione di nuovi prodotti nella componente a breve termine, quali *time deposit* per la clientela *retail*.

Si evidenzia che nel mese di dicembre è stata data esecuzione ad un aumento di capitale di Unipol Banca dell'importo di Euro 100 milioni, funzionale al rafforzamento dei coefficienti patrimoniali.

3.2 Recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei proventi ed oneri della gestione patrimoniale e finanziaria

Per quanto concerne la gestione degli attivi finanziari del comparto assicurativo del Gruppo Unipol, a partire dal secondo semestre del 2011, va rilevato che l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani di alcuni Paesi dell'Area Euro e, soprattutto, il repentino coinvolgimento dell'Italia nella crisi stessa, hanno determinato un rialzo dei tassi di rendimento dei titoli di debito ed un andamento fortemente ribassista dei mercati azionari internazionali. In questo contesto, gli *asset* finanziari nel portafoglio delle compagnie assicurative del Gruppo hanno evidenziato, inevitabilmente, perdite di valore, con effetti sui risultati civilistici e sulla riserva patrimoniale di pertinenza del Gruppo relativa ai titoli classificati disponibili per la vendita, che, al 30 settembre 2011, aveva raggiunto Euro 1.080 milioni, rispetto agli Euro 630 milioni di fine 2010. Nonostante gli effetti della crisi dei mercati finanziari, la gestione finanziaria, nei primi nove mesi dell'anno, ha ottenuto una redditività lorda a conto economico, a nuovo perimetro, pari a circa il 3,6% su base annua.

Nel periodo successivo al terzo trimestre 2011, la situazione dei mercati finanziari e dei titoli di debito pubblico italiano, pur confermandosi un contesto di elevata volatilità, si è ulteriormente degradata e, pertanto, la riserva patrimoniale relativa ai titoli classificati disponibili per la vendita si è attestata su valori superiori a quelli di fine 2010, mentre la redditività lorda a conto economico si è mantenuta su livelli apprezzabili.

3.3 Indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso

Le previsioni macroeconomiche indicano che il Paese, dopo la modesta crescita registrata nel 2011, nel 2012 dovrà affrontare una fase di congiuntura economica non favorevole. In Europa permangono le tensioni sui debiti pubblici, in particolare in quei paesi con alti livelli di indebitamento. In Italia, come noto, sul finire dello scorso esercizio si è insediato un nuovo Esecutivo che, con la presentazione in dicembre di una nuova manovra economica, ha posto le basi per riportare in sicurezza i conti dello

Stato e ripristinare la fiducia degli investitori verso i titoli di debito. La situazione resta condizionata dalle difficoltà di coordinamento delle politiche fiscali e di controllo dei *deficit* a livello comunitario, ma, i primi dati 2012, mostrano segnali di miglioramento dello *spread* dei titoli di stato italiani.

Considerato quanto sopra, è presumibile attendersi, per il mercato assicurativo, una certa difficoltà nello sviluppo della raccolta premi, in particolare nel comparto Vita, già condizionato nel 2011 dal calo della raccolta del canale bancario e dagli effetti della situazione economica sul risparmio delle famiglie. Per contro, l'incremento del prezzo dei carburanti e la prevedibile diminuzione del traffico delle merci e delle persone dovrebbe consentire effetti di contenimento sulla sinistralità del ramo R.c.auto. Di fronte ad un contesto così sfidante, il Gruppo si sta muovendo su diverse linee di azione che dovrebbero consentire di confermare, anche nell'esercizio in corso, una raccolta premi, a perimetro costante, prossima ai volumi realizzati nel 2011.

In particolare sul fronte dei prodotti, nel comparto Auto la *leadership* di Unipol Assicurazioni nelle polizze con installazione di dispositivi di rilevazione satellitare (*Unibox*) dovrebbe trovare un crescente gradimento della clientela, anche in funzione delle recenti disposizioni governative, mentre nei rami Non Auto si conta sullo sviluppo del mercato Salute privato, considerate le crescenti difficoltà del Servizio Sanitario Nazionale, dovute ai tagli alla spesa pubblica. In quest'ultimo mercato il Gruppo punta sull'offerta, pressoché unica in Italia, di prodotti con logica *customer care*, invece che "rimborsuale", che sta consentendo ad Unisalute di scalare velocemente la classifica di vendita del ramo Malattia.

Nel comparto Vita il *focus* sarà rivolto, in particolare, ai prodotti a maggior contenuto assicurativo, con un potenziamento del supporto direzionale alla vendita del canale agenziale e con la ricerca di accordi di distribuzione con nuove banche (tramite Arca Vita S.p.A.) e canali di vendita alternativi (GDO/Linear Life S.p.A.).

Per quanto concerne il comparto bancario, si segnala che nel corso del mese di gennaio 2012, nell'ambito delle iniziative volte al riassetto e alla razionalizzazione dei processi di erogazione e gestione del credito, Unipol Banca ha perfezionato l'incorporazione del portafoglio crediti scisso dalla controllata Unipol Merchant S.p.A. Le linee guida 2012 rimarranno improntate alla massima attenzione nei suddetti processi di erogazione e gestione del credito.

4. EFFETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE

L'Aumento di Capitale per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, comporta un incremento *pro-forma* del Patrimonio Netto di UGF, al 30 settembre 2011, da Euro 4.649 milioni ad Euro 5.749 milioni, ipotizzandosi spese connesse all'aumento pari al 3%, corrispondenti ad

Euro 33 milioni, rilevate, nell'Attivo tra le Immobilizzazioni immateriali del bilancio individuale della Società ed ammortizzate in 5 anni.

Il Patrimonio Netto consolidato (Gruppo e Terzi) del Gruppo Unipol al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 3.365 milioni. Ipotizzando un incremento di Euro 1.078 milioni dovuto a:

- l'Aumento di Capitale di Euro 1.100 milioni,
- le spese connesse all'Aumento di Capitale, al netto del relativo effetto fiscale (34,32%), per Euro 13 milioni (da rilevare in diminuzione della riserva sovrapprezzo azioni),

il Patrimonio Netto consolidato (Gruppo e Terzi) del Gruppo Unipol *pro-forma* al 30 settembre 2011 ammonta a Euro 4.443 milioni.

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale comporta un significativo incremento dei *ratio* patrimoniali, da inserire nel descritto contesto di attuazione del Progetto di Integrazione.

5. EFFETTI DILUITIVI

Trattandosi di Aumento di Capitale offerto in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo per gli Azionisti della Società che decideranno di aderirvi. L'Aumento di Capitale prevede infatti che a ciascun Azionista della Società spetti il diritto di opzione; a partire dalla data di avvio dell'offerta, tale diritto sarà negoziabile separatamente dall'azione, che a quel punto quoterà *ex-diritto*. Sul valore di trattazione dei diritti di opzione stessi non è al momento effettuabile alcuna stima non potendosi ipotizzare la situazione del mercato al momento in cui verrà perfezionata l'operazione. Gli Azionisti che non eserciteranno il proprio diritto di opzione, subiranno, a seguito dell'emissione delle azioni, una diluizione della propria partecipazione.

6. DIRITTI DEI TITOLARI DI WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010 – 2013 E DEI TITOLARI DI WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010 – 2013

L'art. 3 del regolamento dei "*Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013*" e del regolamento dei "*Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013*" (i "**Warrant**") prevede che qualora, tra la data di emissione dei Warrant e il 31 dicembre 2013, sia data esecuzione ad operazioni sul capitale di UGF, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione di compendio, sia ordinaria che privilegiata, ("**Prezzo di Esercizio**") e il rapporto di esercizio potranno essere rettificati dalla Società.

In particolare, nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

dove

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "*cum diritto*" dell'azione ordinaria UGF registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "*ex diritto*" dell'azione ordinaria UGF registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula (anche se P_{ex} è maggiore di P_{cum}), il Prezzo di Esercizio potrà essere incrementato.

Qualora la richiesta di esercizio venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio susseguente ad un'operazione sul capitale, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta di esercizio, prendendo come base il Prezzo di Esercizio prima dell'aggiustamento, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio.

Nei casi in cui, per effetto di quanto sopra illustrato, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni di compendio, il titolare dei Warrant avrà diritto a sottoscrivere azioni di compendio fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. MODIFICHE STATUTARIE E DIRITTO DI RECESSO

Qualora la proposta di attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione di cui alla presente relazione sia approvata, si renderà necessario procedere alla modifica dell'art. 5 dello statuto sociale (Capitale) inserendo un nuovo comma che dia conto dell'avvenuta assunzione della delibera da parte dell'Assemblea Straordinaria, nei termini di seguito illustrati.

Testo Vigente	Testo Proposto
<p>Articolo 5. Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.699.066.930,11 (duemiliardiseicentonovantanovemilioni sessantaseimilanovecentotrenta virgola undici), diviso, in n. 3.416.540.416 (tremiliardiquattrocentosedicimilionicinque centoquarantamilaquattrocentosedici) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 2.114.257.106 (duemiliardicentoquattordicimilioniduecento cinquantasettemilacentosei) azioni nominative ordinarie e n. 1.302.283.310 (unmiliardotrecentoduemilioniduecentottanta tremilatrecentodieci) azioni nominative privilegiate.</p> <p>Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, di massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant ordinari e privilegiati abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla medesima assemblea del 29 aprile 2010, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.</p>	<p>Articolo 5. Capitale</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.699.066.917,47 (duemiliardiseicentonovantanovemilioni sessantaseimilanovecentodiciassette virgola quarasette), diviso, in n. 34.165.404 (trentaquattromilionicentosessantacinquemilaquattrocentoquattro) azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 21.142.571 (ventunomilionicentoquarantaduemilacinquecentosettantuno) azioni nominative ordinarie e n. 13.022.833(tredicimilioniventiduemilaottocentotrentatre) azioni nominative privilegiate.(*)</p> <p>Le disposizioni di legge che fanno riferimento al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, di massimi Euro 100.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant ordinari e privilegiati abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla medesima assemblea del 29 aprile 2010, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2012 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento in via scindibile il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2012,</p>

<p>Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.</p> <p>Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.</p> <p>Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.</p> <p>Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante</p>	<p>per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenuto, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali i prezzi di emissione delle azioni (compresi gli eventuali sovrapprezzi), il numero di azioni da emettere nonché il rapporto di opzione.</p> <p>Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.</p> <p>Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alle azioni della stessa categoria.</p> <p>Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti.</p> <p>Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante</p>
--	--

<p>conferimenti di beni in natura.</p> <p>Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.</p> <p>Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.</p>	<p>conferimenti di beni in natura.</p> <p>Il diritto di opzione può essere escluso per le azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>L'Assemblea straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.</p> <p>Qualsiasi modificazione del presente Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'Assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.</p>
---	---

(*) Testo risultante in caso di approvazione della proposta di delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Parte Straordinaria.

Le modifiche statuarie non attribuiscono ai Soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione il diritto di recedere.

* * * * *

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera.

Proposta

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata,*

delibera

- *di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 31 dicembre 2012 per un importo complessivo massimo di Euro 1.100 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione rispettivamente ai Soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate della Società, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute e, pertanto:*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di:*
 - i) *definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie e di quelle privilegiate di nuova emissione, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché delle prassi di mercato;*
 - ii) *determinare – in conseguenza di quanto previsto sub i) - il numero massimo di azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione, il rapporto di assegnazione in opzione, nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni al momento della delibera di aumento di capitale, nonché l'esatto ammontare dell'aumento di capitale;*
- *di modificare l'art. 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento di un nuovo quarto comma, secondo la formulazione di seguito indicata:*

“L'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2012 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento in via scindibile il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2012, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 1.100 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali i prezzi di emissione delle azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo), il numero di azioni da emettere nonché il rapporto di opzione.”;

- *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro e con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, nonché per adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in opzione e alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione nonché per procedere alle rettifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'aumento di capitale sui termini dei "Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" e dei "Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013" e affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le necessarie approvazioni di legge e in generale, per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato (ivi incluso il potere di procedere al deposito ed alla pubblicazione dell'attestazione prevista dall'art. 2444 del codice civile ed il potere di fare luogo, di volta in volta, al deposito presso il Registro Imprese ai sensi dell'art. 2436 del codice civile del testo di statuto aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, in esito alle sottoscrizioni dell'aumento), compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni, non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione.*

Bologna, 9 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierluigi Stefanini